

**VERBALE DELLA RIUNIONE**

Il 13 dicembre 2010 alle ore 9,30 presso la Biblioteca del Seminario in via XX settembre, 83 - Torino si è riunita la Consulta regionale per i beni culturali ecclesiastici del Piemonte sotto la Presidenza di S.E.R. Monsignore Debernardi Piergiorgio per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Progetto di valorizzazione integrata. Situazione del lavoro dei gruppi di Diocesi (designazione dei moderatori e definizione del calendario dei lavori).
2. Comitato paritetico: designazione dei rappresentanti.
3. Concorso e Convegno Dei Sign di Cuneo: presentazione del progetto e della realizzazione
4. Coordinamento delle Biblioteche: aggiornamento
5. Varie e eventuali.

**Presenze:**

Diocesi	Cognome Nome	Presenza
Acqui Terme	Cunietti Teodoro	No
Alba	Pennasso Valerio	Sì
Alessandria	Orsini Luciano	Sì
Aosta	Lovignana Franco	Sì
Asti	Gagliardi Fabrizio	Sì
Biella	Ronchetti Olga	No
Casale Monferrato	Dalla Costa Renato	Sì
Cuneo	Favretto Luca	No
Fossano	Favretto Luca	No
Ivrea	Gastaldo Brac Alessandro	Sì
Mondovì	Marengo Luciano	Sì
Novara	Scaciga Carlo Maria	No
Pinerolo	Crespo Paolo	No
Pinerolo	Debernardi Pier Giorgio	Sì
Saluzzo	Alemanno Romano	Sì
Susa	Vindrola Luciano	No
Torino	Cervellin Luigi	Sì
Vercelli	De Luca Daniele	Sì
Tortona	Rozzo Lelia	Sì
USMI	Abatemarco Adriana	Sì
CISM	Rizzello Raffaele	Sì
CIIS	Osella Carla	No
Biblioteche	Piola Alberto	Sì

<b>Diocesi</b>	<b>Cognome Nome</b>	<b>Presenza</b>
Archivi	Sacchetti Gianni	Sì
AMEI	Ruffino Michele	No

### **1. Coordinamento delle Biblioteche: aggiornamento**

Don Alberto Piola presenta la situazione del coordinamento delle Biblioteche ecclesiastiche e del loro progetto di costituirsi in Associazione – Sistema delle biblioteche ecclesiastiche piemontesi. A seguito della riunione del 18 ottobre u.s. si è definito uno statuto con finalità e modalità di lavoro come da allegato (allegato 1). Per ora le Biblioteche non hanno intenzione di costituire una vera e propria Associazione registrata, ma soltanto uno strumento di coordinamento in una modalità che possa essere pure congeniale alla Regione Piemonte per garantire contributi strutturali su progetti concreti. Le biblioteche che lo vorranno potranno accedere al Sistema come soci. Il Consiglio di sistema provvederà alla realizzazione delle deliberazioni dell'Assemblea. Il Coordinatore del sistema ne darà attuazione in collaborazione con il responsabile della Biblioteca individuata come Centro rete, come da norme statutarie. La bozza di statuto è ora in esame dell'Osservatorio giuridico regionale e verrà condivisa con le biblioteche piemontesi.

### **2. Progetto di valorizzazione integrata. Situazione del lavoro dei gruppi di Diocesi (designazione dei moderatori e definizione del calendario dei lavori)**

Come da orientamenti presi a Aosta il 1° luglio scorso, le realtà territoriali costituite hanno ribadito la necessità e la volontà di lavorare insieme anche se può essere più o meno difficile a seconda delle singole situazioni. Il contesto istituzionale (Soprintendenza, Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT) favorisce questo tipo di organizzazione sia dal punto di vista economico che di indirizzo. Rimangono tematiche qualificanti: valorizzazione del volontariato associato per tenere aperte le chiese, la redazione di un documento anche da sperimentare sulla manutenzione programmata, la progettazione di programmi di valorizzazione integrata sul territorio. Le diverse Diocesi hanno già sottoscritto alcuni piani di valorizzazione territoriale (Saluzzo, Asti, Casale Monferrato, Ivrea, Vercelli, Alba, Cuneo e Susa).

I quattro territori di riferimento rilanciano la loro disponibilità a lavorare insieme. Ci si troverà nel prossimo mese di gennaio.

### **3. Comitato Paritetico: designazione dei rappresentanti**

Il regolamento del Comitato Paritetico (allegato 2) è stato portato a conoscenza in questi giorni precedenti a ciascun membro della Consulta con le modifiche resesi necessarie per renderlo il più rappresentativo possibile, ma nello stesso tempo il più

agile e operativo. Nell'incontro con il Direttore Regionale Dtr. Turetta del 28 ottobre u.s., il Direttore Regionale ha provveduto a nominare il Dtr. Giovanni Saccani Incaricato regionale per il Comitato Paritetico. Successivamente ci siamo ritrovati con il Dtr. Saccani il 12 novembre per provvedere alla ripresa dei lavori del Comitato.

Il presente Regolamento cerca di ottemperare a due esigenze: la rappresentatività delle diverse componenti e articolazioni della Soprintendenza e l'agilità e operatività dello strumento di collaborazione. Non si definiscono le modalità di accesso perché di competenza delle due parti. La Consulta decide in sede legislativa un “**disciplinare**” cui attenersi per la designazione dei propri rappresentanti.

Dopo discussione e votazione così decide la Consulta:

1. La Consulta Elegge ogni 4 anni i rappresentanti per ciascun ambito in base alle competenze specifiche dei membri della Consulta stessa.
2. La Consulta elegge altresì i membri del gruppo ristretto di coordinamento, scelti fra i membri del Comitato stesso, che in forma stabile ha il compito di coordinare i lavori del Comitato. Membro di questo gruppo è eletto un rappresentante degli Istituti di vita consacrata.

In base all'art. 1 viene decisa la seguente composizione per i diversi ambiti

- *la catalogazione dei Beni culturali;* (Sonia Damiano)
- *la tutela dei Beni archivistici;* (Gianni Sacchetti)
- *la tutela dei Beni librari;* (Raffaele Rizzello)
- *la tutela dei Beni archeologici;* (Alessandro Gastaldo Brac)
- *la tutela dei Beni architettonici e paesaggistici;* (Daniele De Luca)
- *la tutela dei Beni storici, artistici, Etnoantropologici.* (Lelia Rozzo)

I membri del Gruppo di coordinamento sono: Raffaele Rizzello e Lelia Rozzo.

Entro il mese di giugno la Consulta provvederà a indicare criteri per la programmazione di interventi e iniziative promosse dalle diverse Diocesi da presentare in sede di Comitato Paritetico.

#### **4. Didattica museale**

Don Gian Luca Popolla la proposta di un itinerario di formazione con una bozza di programma.

##### Percorso formativo per operatori culturali

**Obiettivi:** fornire gli strumenti cognitivi utili a contestualizzare i beni culturali ecclesiastici, oltre che in un percorso storico-artistico, in una dimensione ecclesiale, al fine di giungere alla elaborazione di proposte didattiche da offrire alle agenzie culturali interessate a conoscere il patrimonio culturale-religioso

**Destinatari:** il percorso formativo è destinato in primo luogo a coloro che, a vario titolo, occupano incarichi legati alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici

Moduli formativi:

### **Liturgia.**

Lo spazio liturgico come viene definito e organizzato nei secoli. Lo spazio sacro (coro-altare) e lo spazio destinato ai fedeli (ambone – navata)

### **Mariologia**

Maria nella storia della Tradizione: Madre di Dio, Donna “angelicata”, Immacolata, Assunta. Maria nella Storia della Rivelazione: Annunciazione, Visitazione, Natività, Nozze di Cana, Passione, Pentecoste

### **Cristologia**

Il corpo e la persona - Dio prende un corpo - L'uomo Gesù - Il corpo dato per amore - Il corpo risorto - Corpo mistico e sacramentale

### **Il magistero della Chiesa e le rappresentazioni artistiche**

I documenti che la Chiesa ha emanato sulla natura e sulla gestione delle rappresentazioni artistiche nei luoghi sacri

### **Ecclesiologia: la Chiesa Una, santa, Cattolica, Apostolica**

Sintesi di elementi di ecclesiologia, soprattutto riferiti alla Lumen Gentium del Concilio Vaticano II, utili a mettere in evidenza la caratteristica comunitaria dell'organismo ecclesiale.

Da discutere i tempi e i costi di tale operazione

Conclusione ore 11.45